

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e succ. mod.;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO** l'art.172, D.Lgs. n.152/2006 cit. che, a seguito delle modifiche recate dall'art.7, comma 1, lett. i), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al primo comma dispone che "*Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente*";
- VISTO** che il citato art.172, D.Lgs. n.152/2006, in correlazione con gli adempimenti prescritti al comma 1, dispone al quarto comma che "*Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non*

provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”;

CONSIDERATO che con nota prot. n.16395 dell’08/08/2019, inoltrata alle ATI dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. n.38694 del 23 settembre 2019, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che condizione imprescindibile, per i finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, “*è che il servizio idrico integrato sia a regime e che sia stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente o, in ogni caso, che il servizio idrico integrato sarà a regime alla data del 1° gennaio 2021 e che quindi tutti gli atti propedeutici all’affidamento dello stesso, con particolare riguardo al piano d’ambito, saranno adottati entro e non oltre tale data*”;

VISTA la Deliberazione n. 480 del 19 dicembre 2019 con cui la Giunta regionale, al fine di accelerare il processo di definizione della governance e della gestione del servizio idrico integrato, ha autorizzato “*l’utilizzazione di parte delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 214920 del bilancio della Regione, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, da ripartire, per il costo dei n.9 Piani d’Ambito, secondo la Tabella riportata nella ...nota prot. n.53293/2019 del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti*”, che costituisce allegato a detta Deliberazione;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 30 gennaio 2020 con il quale, verificato che le attività poste in essere dall’Assemblea territoriale idrica di Messina, con riferimento alla redazione/aggiornamento del Piano d’Ambito, non avevano avuto esiti concreti, previa diffida, in attuazione di quanto previsto all’art.172, comma 4, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l’ing. Mauro Scimonelli dipendente dell’Amministrazione regionale, è stato nominato Commissario *ad acta* presso detta Assemblea Territoriale idrica di Messina con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione e/o aggiornamento del Piano d’Ambito di cui all’art.149, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come richiamato dall’art.172, comma 1, D.Lgs. n.152/2006, assegnando allo stesso termine fino al 31 luglio 2020;

VISTO il D.P.Reg. n.564 del 30 luglio 2020 con il quale l’incarico di Commissario *ad acta* presso l’ATI di Messina, conferito con il richiamato D.P.Reg. n. 6/gab del 30 gennaio 2020 all’ing. Mauro Scimonelli è stato prorogato sino alla data del 31 ottobre 2020, con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione e/o aggiornamento del Piano d’Ambito di cui all’art.149, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come richiamato dall’art.172, comma 1, D.Lgs. n.152/2006, secondo le modalità già indicate all’art.2 del citato D.P.Reg. n.629/2018;

VISTA la Deliberazione n.332 del 6 agosto 2020 con cui la Giunta regionale, tra l’altro, autorizza, a parziale modifica di quanto determinato con la sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 480/2019, ai fini della redazione dei Piani d’ambito di cui all’art. 149 del decreto legislativo n. 152/2006, per tutti e nove gli Ambiti territoriali Ottimali della Sicilia, l’utilizzo della somma di 2 (due) milioni di euro a valere sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana 642047 “*Interventi per l’emergenza idrica con fondi provenienti dalla gestione commissariale*”, anziché a valere sul capitolo 214920;

VISTO il D.D. n.1605 del 4 novembre 2020 del Dipartimento Bilancio con il quale viene istituito il capitolo 642458 “*spese per la redazione e/o aggiornamento dei Piani d’ambito delle ATI (art. 149 del D.Lgs. 152/2006)*”, in sostituzione del capitolo 642047 assegnato con Deliberazione n.332/2020, e contestualmente viene effettuata la variazione di competenza e di cassa per € 2.000.000,00;

- VISTO** il D.D.G. n.1240 del 10 novembre 2020 dell'Assessorato regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, registrato il 30/11/2020 dalla competente Ragioneria Centrale dell'Energia e dei Servizi di P.U., con il quale si è disposto, a favore dell'ATI di Messina, l'impegno di € 250.750,40 sul capitolo 642458 del bilancio della Regione Siciliana "*spese per la redazione e/o aggiornamento dei Piani d'ambito delle ATI (art. 149 del D.Lgs. 152/2006)*" da imputare nell'esercizio finanziario 2020, per la redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito;
- VISTO** il D.P.Reg. n.608 dell'11 novembre 2020 con il quale l'incarico di Commissario *ad acta* presso l'ATI di Messina, conferito con il richiamato D.P.Reg. n. 6/gab del 30 gennaio 2020 all'ing. Mauro Scimonelli, e già prorogato con D.P.Reg. n.564 del 30 luglio 2020, è stato ulteriormente prorogato sino alla data del 31 dicembre 2020, con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come richiamato dall'art.172, comma 1, D.Lgs.n.152/2006, secondo le modalità già indicate all'art.2 del citato D.P.Reg. n.6/2020;
- VISTA** la nota prot. n.46237 del 25/11/2020 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un quadro riepilogativo sulla situazione aggiornata della governance del Servizio Idrico Integrato nella Regione Siciliana, chiedendo, anche a causa dell'emergenza COVID che ha dilazionato i tempi per la conclusione delle attività in capo al Commissario, di valutare l'assegnazione di una scadenza temporale maggiore per il completamento delle procedure in corso per l'ATI di Messina ed in particolare sino al 30/04/2021;
- VISTA** la nota prot. n. 753 dell' 11 gennaio 2021, con la quale il Commissario *ad acta* ha relazionato in merito all'attività posta in essere, comunicando che "*l'ATI di Messina ha completato la ricognizione delle infrastrutture per l'aggiornamento del Piano d'Ambito residuando da definire le informazioni di natura economica di alcuni comuni. Per quanto attiene il completamento degli elaborati per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (programma degli interventi; modello gestionale ed organizzativo; piano economico finanziario) l'ATI sta provvedendo all'affidamento del relativo servizio di ingegneria con una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) e art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge n. 120/2020. A tal fine ha provveduto alla nomina del RUP, all'emanazione della determinazione a contrarre ed ha predisposto la manifestazione di interesse, la relazione di accompagnamento ed il capitolato speciale prestazionale per il servizio richiesto. L'avviso di manifestazione di interesse è stato pubblicato e la stazione appaltante è in attesa delle richieste di partecipazione degli operatori economici per procedere alla successiva selezione ed affidamento dell'incarico. Il termine per la conclusione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito è previsto in 110 giorni naturali e consecutivi*", e chiedendo infine di voler valutare "*l'opportunità di prorogare il mandato assegnato con D.P.Reg. n.608 dell'11 novembre 2020, al fine di concludere la procedura di aggiornamento e approvazione del Piano d'Ambito*";
- RITENUTO** necessario ed opportuno al fine di pervenire al pieno soddisfacimento degli adempimenti di legge sopra richiamati ed, in particolare, alla redazione/aggiornamento del Piano d'ambito, necessaria per il successivo affidamento del servizio ad un gestore unico, nel rispetto della normativa vigente e nelle more che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si determini in ordine alla sopra menzionata richiesta n. 46237/2020, di prorogare il mandato dell'ing. Mauro Scimonelli affinché possa proseguire ed ultimare le attività in essere finalizzate alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs. n.152/2006 cit.;

su proposta dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità

DECRETA

ART.1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, l'incarico di Commissario *ad acta* presso l'ATI di Messina, conferito con D.P.Reg. n.6 del 30 gennaio 2020 all'ing. Mauro Scimonelli, dipendente dell'Amministrazione regionale, e prorogato con il D.P.Reg. n.564 del 30 luglio 2020 e con il D.P.Reg. n.608 dell'11 novembre 2020, è prorogato sino alla data del 30 aprile 2021, con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come richiamato dall'art.172, comma 1, D.Lgs. n.152/2006.

2. L'incarico di cui al comma precedente sarà espletato secondo le modalità già indicate all'art.2 del citato D.P.Reg. n.6/2020.

ART.2

Al Commissario, che per l'espletamento in prorogatio dell'incarico deve dichiarare l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013, spettano l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n.40 del 08.06.2012, Tab. 3, dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, nonché il rimborso delle spese sostenute, il cui onere complessivo sarà posto, nel rispetto dell'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 a carico dell'ATI di Messina.

ART.3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

L'ASSESSORE

Dott. Alberto Pierobon

**IL PRESIDENTE
MUSUMECI**